COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

RISPOSTA ALLE INTERPELLANZE

Oggetto: Interpellanza del 20 maggio 2026 de “il Centro Caslano” con oggetto: “Disagio giovanile a Caslano: come interviene il Municipio di Caslano e cosa viene fatto per aiutarli concretamente?”

Risposta: Data dall’On. Luca Bizioli nella seduta CC del 28.05.2026.

Trascrizione della risposta data in forma orale:

Premessa
Il Municipio segue con attenzione le situazioni segnalate sul territorio comunale che coinvolgono giovani minorenni, in particolare nelle aree della Scuola Media di Caslano e della stazione FLP. A questo proposito in data 9 marzo 2026 presso il Comune di Caslano è stata organizzata una serata d’incontro alla presenza delle Autorità comunali, dei servizi sociali, della direttrice della Scuola Media e della responsabile del gruppo genitori, ufficiale cap Mombelli Polizia Cantonale, allo scopo di discutere alcuni episodi che hanno generato preoccupazione e allarmismo per atteggiamenti poco educati e irrispettosi nei confronti di terzi. Con mail del 9 maggio la direttrice della scuola media conferma quanto segue:
Le confermo che la presenza della Polizia Malcantone Ovest è aumentata e che questo ha contribuito a ridurre la presenza di giovani esterni alla sede. Gli episodi segnalati durante l'incontro in Municipio durante il mese di marzo si sono ridotti e di questo ne beneficiano in particolare gli allievi delle scuole medie.
Ci auguriamo di poter proseguire in questa collaborazione, che ha sortito già i primi effetti. Ringraziamo sentitamente per l'aiuto.

Risposta alle domande:

Quali strumenti ha intenzione di utilizzare il Municipio per aiutare a risolvere queste problematiche?
Il Municipio intende continuare a promuovere un lavoro di rete tra scuola, servizi sociali, PMO, con il coinvolgimento anche coinvolgere della Polizia Cantonale (perché le SM sottostanno al Cantone) associazioni e famiglie, rafforzando in particolare le attività di prevenzione, sensibilizzazione e monitoraggio del territorio.
Tra gli strumenti già attivi o in fase di valutazione rientrano:
- *incontri periodici di coordinamento tra enti coinvolti;*
- *presenza e pattugliamento nelle aree sensibili;*
- *interventi di prevenzione nelle scuole;*
- *sostegno alle famiglie tramite i servizi sociali;*
- *promozione di spazi aggregativi e attività educative rivolte ai giovani.*

Qualora un minorenne dimostrasse sintomi di disagio, qual è l’iter seguito per la presa a carico?
Le situazioni di disagio emergono spesso attraverso i primi contesti di vita del minore — scuola, famiglia, servizi sociali o, nei casi più critici, tramite l’intervento delle forze dell’ordine. In base alla natura e alla gravità della problematica, vengono attivati i servizi competenti, nel pieno rispetto delle normative sulla tutela dei minori e della privacy.
La presa a carico può prevedere:
- *colloqui e sostegno alla famiglia;*
- *coinvolgimento dei servizi sociali;*
- *collaborazione con figure educative, psicologiche o specialistiche;*
- *eventuale segnalazione agli enti cantonali competenti.*

L'obiettivo prioritario è intervenire in modo preventivo ed educativo, offrendo supporto e strumenti concreti per evitare l'aggravarsi della situazione. Tuttavia, nei casi più complessi o persistenti, possono rendersi necessarie anche misure di carattere repressivo.

Quanti giovani sono stati avvicinati o agganciati da strutture o enti negli ultimi anni?
I dati specifici relativi alle prese a carico da parte di enti o strutture specializzate non sono sempre direttamente disponibili al Comune, poiché molte competenze fanno capo a servizi cantonali o enti esterni.

Tuttavia, il Municipio non rileva un aumento significante delle situazioni che richiedono attenzione educativa e sociale, in ogni caso si va nell'ottica di rafforzare ulteriormente il coordinamento tra i vari attori coinvolti.

Nel caso di una crescita del fenomeno, quali strategie sono previste?
Qualora la tendenza dovesse confermarsi in crescita, il Municipio intende valutare il potenziamento delle misure preventive e della presenza educativa sul territorio.
Le strategie vengono definite sulla base del confronto con:
- *servizi specialistici;*
- *direzioni scolastiche;*
- *Polizia;*
- *enti cantonali;*
- *realtà associative attive sul territorio.*
- *se identificati coinvolgere anche le famiglie (incontri)*

L'obiettivo è adottare interventi concreti, sostenibili e proporzionati ai bisogni rilevati ma non andare in direzione di uno stato di Polizia.

È stata valutata l'introduzione di un Servizio di Prossimità giovani regionale?
Il Municipio considera con interesse tutte le proposte che possano migliorare la prevenzione e il sostegno ai giovani. L'ipotesi di sviluppare un servizio di prossimità regionale, eventualmente affiancato da figure specialistiche quali psicoeducatori, psicologi, pedagogisti o psicoterapeuti, rappresenta una possibilità che merita approfondimento in collaborazione con i Comuni limitrofi e gli enti cantonali competenti.
Occorrerà tuttavia valutarne attentamente sostenibilità, competenze e modalità operative e non da ultimo i costi.

Quali sinergie esistono tra servizi e istituti scolastici?
Sono già attive collaborazioni regolari tra scuola, servizi sociali, autorità comunali e Polizia. Tali sinergie consentono di condividere informazioni nei limiti consentiti dalla legge, coordinare interventi preventivi e attivare, quando necessario, un accompagnamento extrascolastico delle situazioni più delicate. Gli incontri di coordinamento permettono inoltre di monitorare l'evoluzione delle problematiche emergenti sul territorio.

Qual è il ruolo del Municipio nel contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti?
Il contrasto allo spaccio compete principalmente alle autorità di polizia comunale e cantonale. In riferimento alla segnalazione ricevuta relativa a presunti episodi di consumo o spaccio di sostanze stupefacenti da parte di alcuni giovani, si rileva che le informazioni attualmente pervenute sembrerebbero derivare da racconti indiretti o da terze persone, senza che siano state formalizzate segnalazioni alla PMO.
Pur non essendo allo stato attuale i fatti ancora accertati, saranno svolti i dovuti controlli e gli opportuni accertamenti.
Il Municipio e il Comando di Polizia ritengono fondamentale che eventuali episodi vengano segnalati tempestivamente alle autorità competenti, così da permettere verifiche puntuali e interventi adeguati. (immediati) per identificare le persone.
A questo proposito, il comando PMO esprime rammarico per il mancato coinvolgimento immediato della polizia nei casi riportati informalmente.

Come devono comportarsi i cittadini in caso di sospetto spaccio?
In presenza di situazioni sospette, i cittadini sono invitati a contattare tempestivamente la Polizia Malcantone Ovest o, nei casi urgenti, la Polizia cantonale tramite il numero d'emergenza 117.
È importante fornire, se possibile:

- *luogo e orario dei fatti;*
- *descrizione delle persone coinvolte;*
- *eventuali fotografie o elementi utili (fotografie attenzione con la violazione della privacy)*
- *indicazione di testimoni.*

Conclusioni
Le segnalazioni tempestive permettono alle autorità di effettuare verifiche concrete e di intervenire in modo efficace e proporzionato.
Il Municipio ringrazia gli interpellanti per l'attenzione posta verso un tema delicato e importante per la comunità, confermando la volontà di continuare a lavorare in rete con tutti gli attori coinvolti al fine di garantire sicurezza, prevenzione e sostegno ai giovani e alle famiglie.